STASERA LO BUTTO

IC "Gaudenzio Ferrari – Scuola Primaria di Momo – classe 3^

DESTINATARI
bambini di classe 3^
Scuola Primaria

La classe è composta da 23 alunni, di cui un bambino straniero ma ben alfabetizzato

Il percorso ha lo scopo di accompagnare gli allievi comprendere l'importanza del riciclo dei rifiuti in una dimensione di eco-sostenibilità ambientale

Ruolo:
Facilitatore e
Osservatore del processo

DOCENTI
insegnante di scienze
insegnante di italiano
insegnante di arte

Finalità educativa

«Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura». IN 2012

Attraverso questo percorso si vuole accompagnare i bambini a muovere i primi passi nella formazione di questo senso di cittadinanza.

Competenze

Competenze sociali e civiche

Acquisire consapevolezza su quel che gli uomini debbono fare per la tutela dell'ambiente

Imparare a imparare

Imparare ad organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Acquisire la capacità di tradurre le idee in azione

Ambiente

Materiali
di uso comune, facilmente reperibili

di

Metodologie

Didattica della discussione
per educare i bambini all'ascolto delle idee altrui, alla capacità di negoziare e al prendere decisioni condivise

Apprendimento cooperativo
per sviluppare la capacità di collaborare e di assumersi le proprie responsabilità nei confronti del gruppo

Learning by doing
per permettere ai bambini di apprendere mediante la propria azione diretta

apprendimento

TIC utilizzo
della LIM per ricercare e visualizzare le istruzioni

FASE 1: INTRODUZIONE

Incontro con un'esperta del Consorzio di Bacino Basso Novarese che ha presentato ai bambini le modalità di raccolta differenziata dei rifiuti e ha spiegato loro come avviene il riciclo dei materiali

Con il supporto di video e di giochi
i bambini hanno iniziato a riflette sul
CICLO DEL RICICLO

Raccolte differenziate

Cbn io riciclo
Consorzio di Bacino Basso Novarese

Le insegnanti hanno osservato la partecipazione alla discussione, la pertinenza delle domande, l'attenzione durante i video, la collaborazione nello svolgimento dei giochi

Fase II: approfondimento dei contenuti ecologici

Lettura di brevi articoli ricercati su Internet inerenti al tema
IMPARIAMO COSA SONO I RIFIUTI E L'IMPORTANZA DEL RICICLO

La lettura ha stimolato una discussione in classe dove i bambini hanno espresso le loro opinioni su temi quali la tutela dell'ambiente, la connessione tra lo spreco e il benessere economico, la responsabilità condivisa.

Le osservazioni dei bambini sono state raccolte in un diario di bordo dall'insegnante che ha osservato la pertinenza dei commenti, la partecipazione alla discussione, la capacità di ascoltare le opinioni altrui e la capacità di sostenere le proprie opinioni

Stralci del diario di bordo

Se noi non inquiniamo e non distruggiamo la Terra, i nostri figli e i figli dei nostri figli staranno meglio. F.R.

Bisogna sforzarsi di fare la raccolta differenziata. B.G.

L'uomo ha inventato i soldi e questo ha fatto crescere le aziende e con le aziende sono aumentati i rifiuti. C.M.

50 anni fa c'era più povertà, meno soldi e quindi si sprecava meno invece oggi si comprano più cose. L.G.

I soldi sono negativi se li spendi per cose inutili ma positivi se li spendi per vivere … servono per la nostra salute. C.G. e L.G.

Ogni persona non deve inquinare il mondo. È un impegno da parte di tutte le persone del mondo. R.M.

Ci sono ancora dei comportamenti scorretti. B.G.

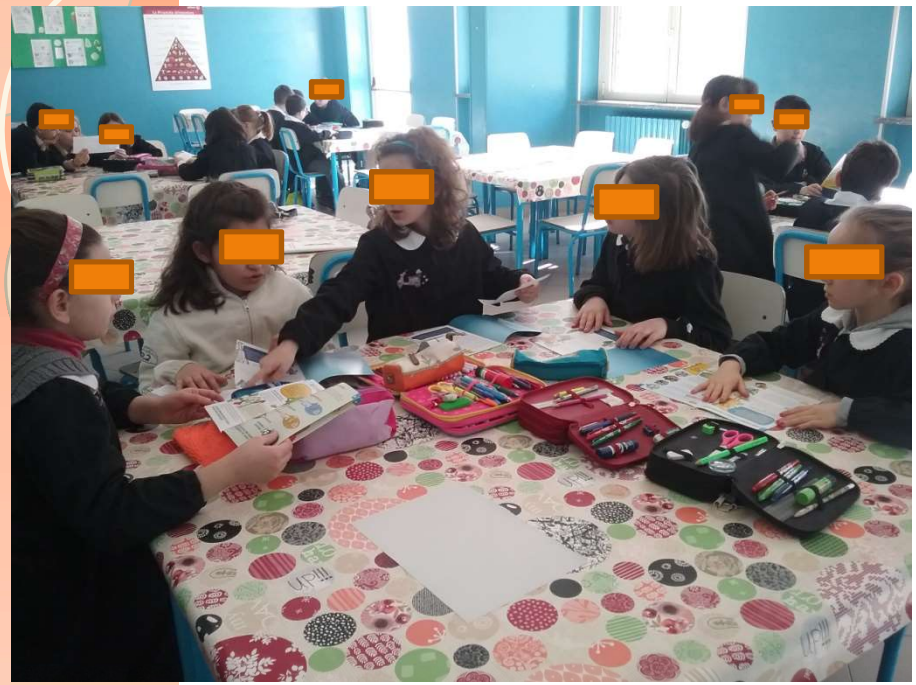
Le leggi devono aiutare le persone a migliorarsi. F.R.

Fase II: raccolta di informazioni e realizzazione di cartelloni

Gruppi di lavoro elettivi: ogni gruppo si è occupato di una tipologia di rifiuto approfondendo il discorso sulla raccolta differenziata grazie al materiale informativo fornito dal Consorzio.
In seguito, i gruppi hanno predisposto dei cartelloni.

Il confronto e la riflessione in piccolo gruppo ha permesso ai bambini di raccogliere nuove informazioni, elaborarle ed esprimerle attraverso varie forme comunicative. I cartelloni prodotti hanno mostrato modalità di lavoro differenti: alcuni gruppi hanno puntato sulla creatività mentre hanno preferito un approccio metodico.

L'insegnante ha osservato la capacità di negoziare e prendere decisioni comuni, la collaborazione tra i componenti del gruppo, la capacità di rispondere alle richieste, la validità delle proposte.



Leggere, discutere e comprendere

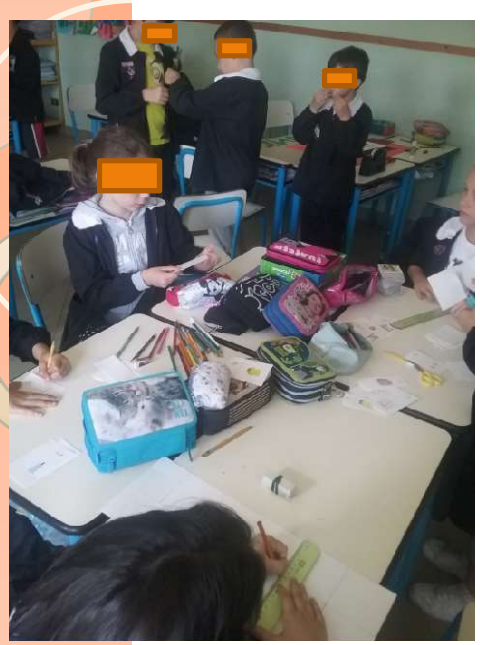
Progettare, decidere, collaborare e realizzare i cartelloni

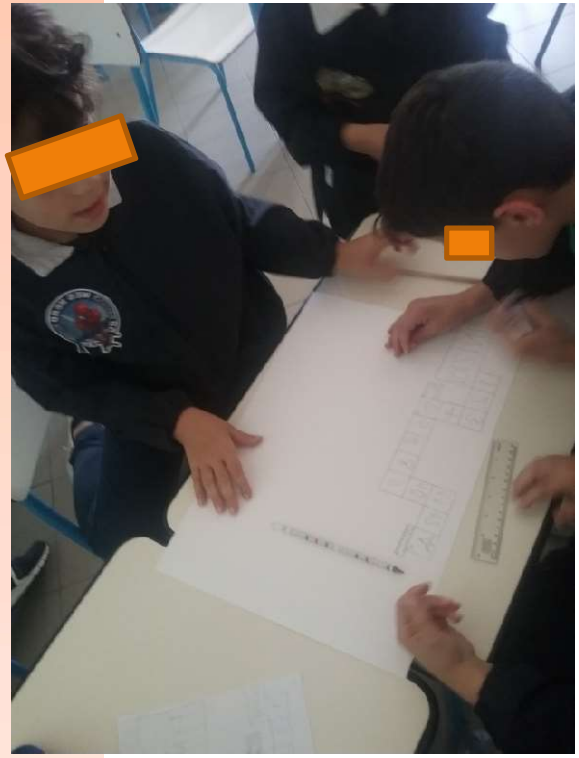
Fase II: invenzione di giochi

Gruppi di lavoro: dopo aver ultimato i cartelloni, ogni gruppo ha inventato e realizzato un gioco in tema. I giochi prodotti sono stati il *memory*, il gioco dell'oca, un percorso/labirinto, un gioco di selezione degli elementi.

La scelta di un gioco, che fosse attinente al percorso svolto, ha permesso ai bambini di rielaborare le conoscenze appena apprese per applicarle in un contesto nuovo e inatteso

L'insegnante ha osservato la **creatività** nella scelta del gioco, la capacità di **affrontare** una situazione inattesa e rispondere ad eventuali criticità , la **pertinenza** delle decisioni.

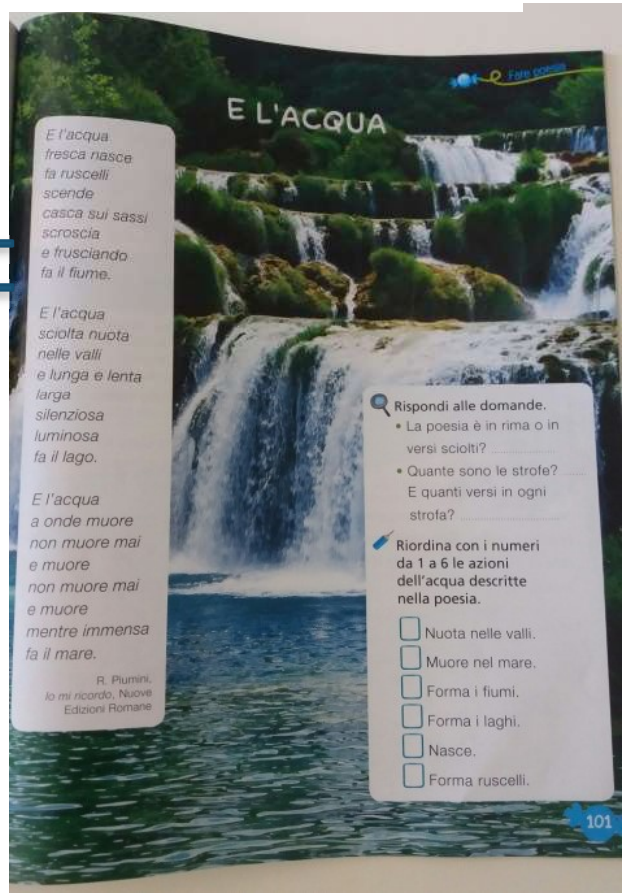




I giochi

Fase III: rielaborazione espressiva

In classe è stata letta la poesia *"E l'acqua"* di Roberto Piumini.
In grande gruppo si è riflettuto sull'importanza di questo bene prezioso e sulle varie forme in cui è possibile trovare l'acqua in natura.



E L'ACQUA

E l'acqua
fresca nasce
fa ruscelli
scende
casca sui sassi
scroscia
e frusciando
fa il fiume.

E l'acqua
sciolta nuota
nelle valli
e lunga e lenta
larga
silenziosa
luminosa
fa il lago.

E l'acqua
a onde muore
non muore mai
e muore
non muore mai
e muore
mentre immensa
fa il mare.

R. Piumini,
Io mi ricordo, Nuove Edizioni Romane

Rispondi alle domande.
- La poesia è in rima o in versi sciolti? .....
- Quante sono le strofe? ..... E quanti versi in ogni strofa? .....

Riordina con i numeri da 1 a 6 le azioni dell'acqua descritte nella poesia.

- [ ] Nuota nelle valli.
- [ ] Muore nel mare.
- [ ] Forma i fiumi.
- [ ] Forma i laghi.
- [ ] Nasce.
- [ ] Forma ruscelli.

101

I CONSIGLI DI NELLA

Leggi questa storia. Ti fa riflettere su un grave problema ambientale.

STORIA DI UN FIUME

C'era una volta un fiume così piccolo che non si chiamava neppure fiume, ma ruscello.

Altri ruscelli, attratti dalla sua allegria, si univano a lui che, a poco a poco, diventava più ampio e maestoso.

Avanti, avanti fra paesi e graziose cittadine, ma... da un po' di tempo il fiume sentiva le sue acque farsi pesanti.

Quando giunse in una stupenda città si sentì importante: la gente lo guardava e tutti lo ammiravano, ma più avanzava più il suo respiro si faceva affannoso. D'un tratto, bianchi mostri di schiuma lo invasero. Il fiume vedeva i suoi pesci soffocare, ma nessuno lo aiutava. Nuovi torrenti si univano a lui anch'essi prigionieri di mostri biancastri, neri, marroni...

– Perché succede tutto questo? Di chi è la colpa? – chiedeva a ciascuno di loro.

– È l'uomo, che scarica tutto dentro di noi – rispondevano.

Ancora paesi, ancora una splendida città e tanti ponti, ma la sua allegria era ormai scomparsa. Desiderava il mare. Forse allora sarebbe finito l'incubo.

Ed ecco sopra di lui bianchi gabbiani. Finalmente le onde del mare danzarono verso di lui e gli vennero incontro per unirsi in un tenero abbraccio.

F. Bianchero Torasso - M. A. Negrin, Primo Quaderno, San Paolo

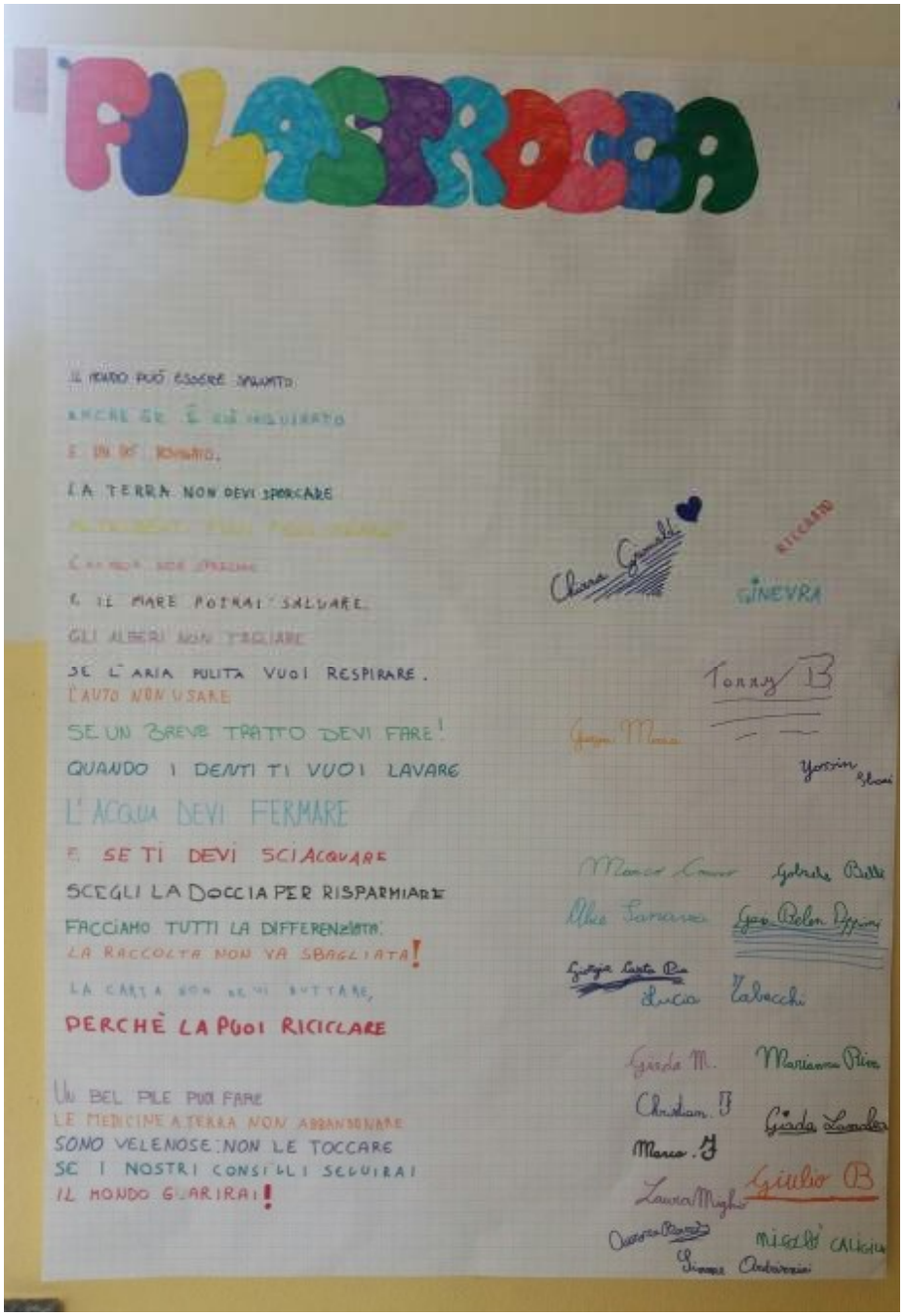
È capitato anche a te di vedere luoghi in cui la natura è stata rovinata dall'uomo? Racconta e suggerisci delle cose che si potrebbero fare per migliorare la situazione.

122

In classe è stato letto il racconto *"Storia di un fiume"* di F. Bianchero Torasso e M.A. Negrin.
In grande gruppo si è riflettuto sull'impatto che l'uomo ha sull'ambiente naturale e sugli effetti dell'inquinamento.

Fase III: la filastrocca

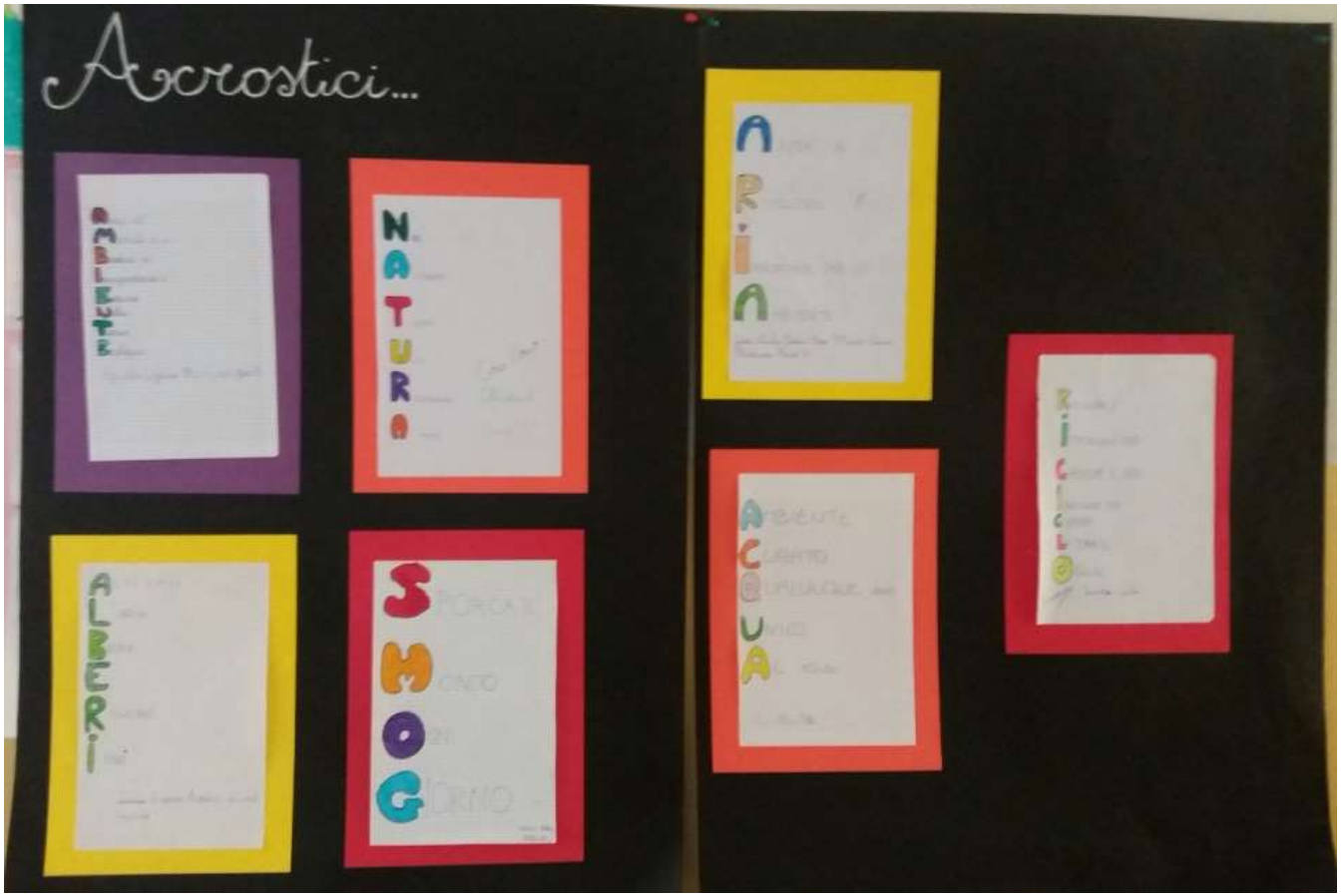
Successivamente i bambini hanno composto una filastrocca "a più mani", il cui intento era suggerire al lettore semplici consigli ed accorgimenti per evitare lo spreco e promuovere il riciclo dei materiali.



Fase III: gli slogan

Dopo la riflessione scaturita dalla lettura del racconto; i bambini sono stati invitati ad inventare degli Slogan individuali, che potessero incentivare al rispetto e alla cura dell'ambiente, e poi a rappresentarli attraverso un disegno esplicativo.

Fase III: gli acrostici



Come ultima attività espressivo-linguistica, gli alunni hanno inventato degli acrostici, lavorando in piccoli gruppi.
Partendo da alcune parole chiave incontrate durante le attività precedenti, i bambini hanno realizzato brevi e significativi componimenti.

Fase IV: sviluppo della creatività

Visione di tutorial e immagini on line:
in classe sono stati presentati, con l'uso della LIM, alcuni filmati e alcune immagini sull'utilizzo creativo dei materiali riciclabili.

Fase IV: i quadri

I bambini, lavorando in piccoli gruppi, hanno realizzato alcune opere d'arte utilizzando tappi e bottiglie di plastica riciclati.

Fase IV: gli acquari

A gruppi sono stati realizzati i personaggi di un acquario (pesci di vario tipo, tartarughe e meduse) utilizzando materiali riciclabili differenti.
I bambini hanno poi assemblato gli acquari collocando i vari elementi in scatoloni decorati.

Fase V: la mostra

La fase conclusiva del percorso si è concretizza in una mostra interattiva, completamente gestita dai bambini che, divisi nei vari stand, hanno accolto i genitori, presentato loro il lavoro svolto e li hanno invitati a "mettersi in gioco" attraverso alcuni laboratori.

I bambini hanno utilizzato i cartelloni e i materiali prodotti nei gruppi di lavoro per dare forma a molteplici stand. In seguito, hanno deciso come suddividersi e quale ruolo rivestire durante l'evento.
Durante la mostra i bambini hanno gestito gli stand in piena autonomia

L'insegnante ha osservato la capacità di gestire una situazione non comune, la capacità di affrontare gli imprevisti e la capacità di porsi in relazione con differenti persone adulte.

Accogliere,
spiegare e …

… far partecipare!

La valutazione

Il percorso svolto è stato valutato in modo da mettere in rilievo il **processo di apprendimento** realizzato dai bambini.

La **valutazione formativa** è stata effettuata attraverso l'**osservazione** svolta dalle insegnanti grazie all'utilizzo di **indicatori**, direttamente collegati alle **rubriche valutative**.

Le rubriche valutative

Competenze sociali e civiche

Livelli Dimensioni	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
CAPACITÀ DI COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RICICLO	L'allievo ascolta e comprende quanto presentato, acquisendo nuove conoscenze. Partecipa attivamente facendo osservazioni pertinenti; mostra di aver interiorizzato i concetti fondamentali, trasponendoli in contesti differenti.	L'allievo ascolta quanto presentato e comprende i contenuti principali del discorso. Fa osservazioni abbastanza pertinenti; mostra di aver capito i concetti fondamentali, ma non riesce a trasporli in contesti differenti.	L'allievo ascolta quanto presentato e comprende il discorso generale. Se sollecitato fa osservazioni in tema; mostra di aver capito alcuni concetti presentati, ma senza coglierne il grado di importanza.	L'allievo mostra poco interesse e ascolta solo se sollecitato; coglie a fatica il senso generale del discorso. Se guidato, fa delle semplici considerazioni.
CAPACITÀ DI COMPRENDERE L'IMPATTO SOCIALE DELLE AZIONI	Comprende che le azioni dei singoli influiscono sull'ambiente, concretizzando tale principio con esempi di vita reale. Mostra interesse per la tutela della Terra, anche in previsione delle generazioni future.	In generale, comprende che le azioni dei singoli influiscono sull'ambiente ma non rapporta tale principio a contesti di vita reale. Mostra interesse per la salute dell'ambiente circostante.	Sa che le azioni dei singoli influiscono sull'ambiente circostante ma non ne coglie l'impatto ambientale. Se supportato nella riflessione, comprende l'importanza della cura dell'ambiente circostante.	Se guidato, inizia a riflettere sull'impatto delle azioni dei singoli nell'ambiente circostante.

Imparare a imparare

Livelli Dimensioni	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
CAPACITÀ ORGANIZZATIVA	L'allievo organizza in modo logico e coerente le fasi di lavoro, concordandole con i componenti del gruppo; svolge le attività nei tempi richiesti, anche grazie alla sua capacità di modificare le proprie decisioni in base alla disponibilità di tempo.	L'allievo propone una scansione delle fasi di lavoro, anche se a volte risulta poco efficace; svolge le attività nei tempi richiesti, ma l'andamento del lavoro è poco costante.	L'allievo approva e addotta la scansione di lavoro proposta dai compagni; svolge le attività nei tempi richiesti ma solo a seguito di continue sollecitazioni.	L'allievo accetta la scansione di lavoro proposta dai compagni; sfatica a concludere le attività nei tempi richiesti.
CAPACITÀ DI RIELABORARE QUANTO APPRESO	Richiama alla memoria ed estrapola i contenuti appresi; li rielabora in forma personale, mostrando sensibilità e padronanza degli argomenti.	Richiama alla memoria i contenuti appresi, anche se in modo generico; prova a rielaborarli in modo personale, ma fatica a conferire una forma unitaria.	Dietro esplicita richiesta, richiama alla memoria i contenuti appresi, anche se in modo frammentario; contribuisce ad una rielaborazione di gruppo.	Se guidato nella riflessione richiama alla memoria i principali contenuti appresi; accetta la rielaborazione proposta dai compagni.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Livelli Dimensioni	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
CAPACITÀ DI CONCRETIZZARE	L'allievo è propositivo e sa ascoltare le idee altrui, negoziando una decisione condivisa; collabora in modo costruttivo e sa tradurre quanto stabilito in azioni adatte alle finalità stabilite e al contesto di lavoro.	L'allievo propone idee ma tende ad ascoltare solo le opinioni dei compagni più carismatici; si attiva per tradurre le idee concordate in azione, nonostante a volte si dimostrino poco pratiche.	L'allievo esprime opinioni solo se esplicitamente richiesto, ma è disponibile ad accogliere le idee dei compagni; svolge i compiti che gli vengono assegnati dal gruppo.	L'allievo, si mostra poco interessato alla discussione e accoglie passivamente le idee dei compagni; se sollecitato, svolge semplici compiti.
CAPACITÀ DI SVILUPPARE PENSIERI CREATIVI	Comprende l'importanza del riciclo dei materiali e propone forme creative di recupero; manifesta una certa padronanza nel creare prodotti artistici curati e fantasiosi.	Propone forme creative di riutilizzo dei materiali, ma senza coglierne l'utilità ambientale; manifesta buone capacità nel creare prodotti artistici, nonostante alcune imprecisioni.	Riutilizza i materiali, ma senza riflettere sull'azione di riciclo; si impegna nel dare forma a prodotti artistici, nonostante alcune difficoltà pratiche.	Fatica a cogliere il valore educativo della richiesta, che esegue in modo superficiale.

Conclusioni

Punti di forza:

- tutti bambini hanno partecipato con grande entusiasmo
- le metodologie utilizzate hanno reso l'approccio didattico attivo
- il lavoro di gruppo ha permesso ai bambini di consolidare un modello cooperativo di apprendimento
- le figure carismatiche hanno saputo coinvolgere i bambini passivi
- la riflessione continua ha permesso ai bambini di comprendere la finalità educativa del progetto
- i bambini hanno fatto commenti interessanti
- il progetto ha sollecitato la collaborazione dei genitori

Criticità:

- il progetto ha richiesto alle insegnanti molto tempo sia per la progettazione, sia per le riflessioni sul monitoraggio. Il tempo ipotizzato non è stato sufficiente; si sono utilizzati spazi di programmazione, ma non sempre è stato possibile approfondire il confronto. Le docenti hanno sopperito con uno scambio di mail.